



Raccolta della giurisprudenza

ORDINANZA DELLA CORTE (Quarta Sezione)

21 novembre 2017*

«Rettifica di sentenza»

Nella causa C-467/15 P-REC,

avente ad oggetto l'impugnazione, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto della Corte di giustizia dell'Unione europea, proposta il 3 settembre 2015,

Commissione europea, rappresentata da V. Di Bucci e P. Němečková, in qualità di agenti,

ricorrente,

procedimento in cui l'altra parte è:

Repubblica italiana, rappresentata da G. Palmieri, in qualità di agente, assistita da S. Fiorentino e P. Grasso, avvocati dello Stato,

ricorrente in primo grado,

LA CORTE (Quarta Sezione),

composta da T. von Danwitz, presidente di sezione, C. Vajda (relatore), E. Juhász, K. Jürimäe e C. Lycourgos, giudici,

avvocato generale: M. Wathelet

cancelliere: A. Calot Escobar

sentito l'avvocato generale,

ha emesso la seguente

Ordinanza

- 1 Il 25 ottobre 2017, la Corte (Quarta Sezione) ha emesso la sentenza Commissione/Italia (C-467/15 P, EU:C:2017:799).
- 2 Tale sentenza contiene un'evidente inesattezza che occorre rettificare d'ufficio a norma dell'articolo 154, paragrafo 1, del regolamento di procedura della Corte, applicabile al procedimento d'impugnazione conformemente all'articolo 190, paragrafo 1, di quest'ultimo.

* Lingua processuale: l'italiano.

Per questi motivi, la Corte (Quarta Sezione) così provvede:

- 1) **Il dispositivo della sentenza del 25 ottobre 2017, Commissione/Italia (C-467/15 P, EU:C:2017:799), deve essere rettificato come segue:**
 - «1) **I punti 1, 2 e 4 del dispositivo della sentenza del Tribunale dell'Unione europea del 24 giugno 2015, Italia/Commissione (T-527/13, EU:T:2015:429), sono annullati.**
 - 2) **Il ricorso proposto dalla Repubblica italiana dinanzi al Tribunale dell'Unione europea nella causa T-527/13 è respinto.**
 - 3) **La Repubblica italiana sopporta, oltre alle proprie spese, quelle sostenute dalla Commissione europea inerenti tanto al procedimento di primo grado quanto all'impugnazione».**
- 2) **L'originale della presente ordinanza è allegato all'originale della sentenza rettificata. Viene fatta menzione di tale ordinanza a margine dell'originale della sentenza rettificata.**

Lussemburgo, 21 novembre 2017

Il cancelliere
A. Calot Escobar

Il presidente della Quarta Sezione
T. von Danwitz